

LA RIFORMA FISCALE

**L' EQUITA' COME CHIAVE
DELLA RIPRESA ECONOMICA**

www.giorgioalessandrini.it

PERCHE' UNA RIFORMA FISCALE?

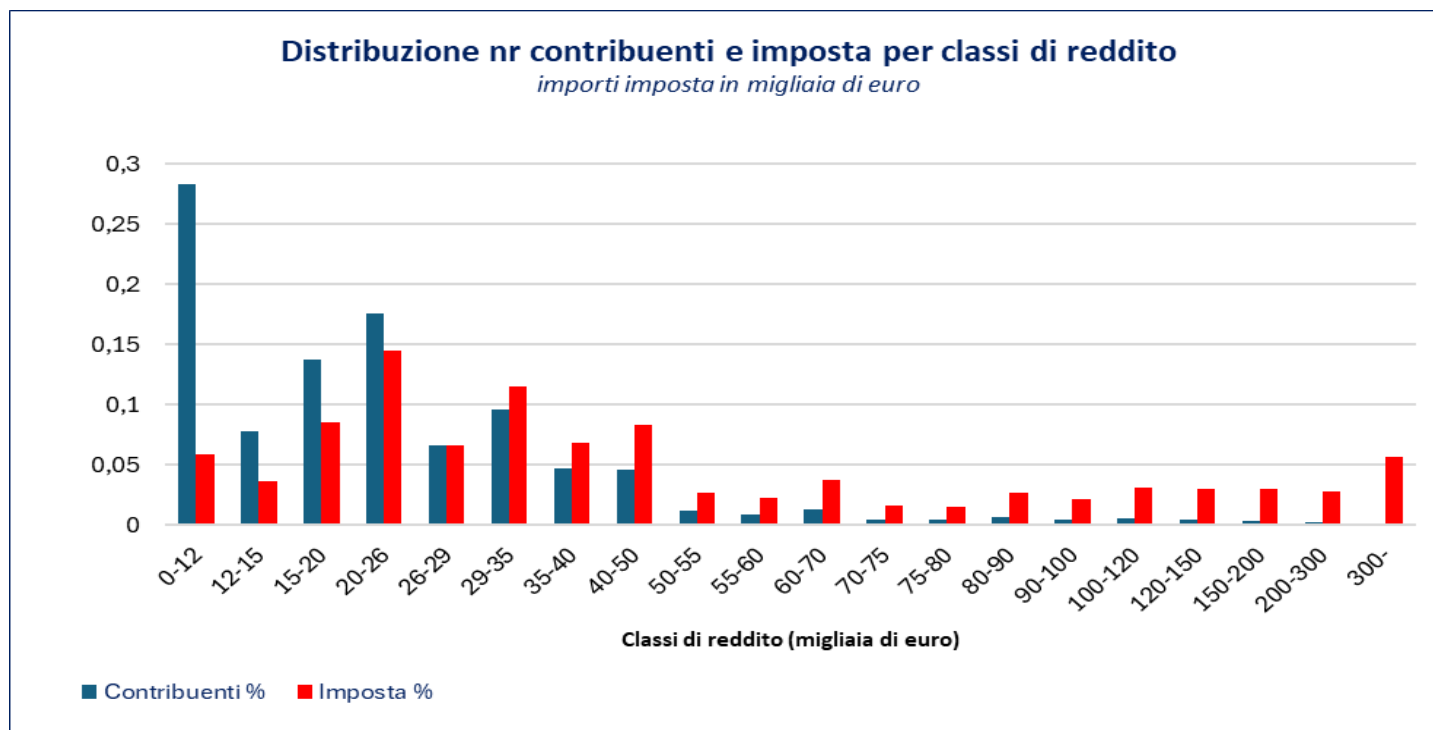
1. Per ridare liquidità economica alla parte più numerosa della società, i ceti popolari e medi, stimolando il consumo e quindi la produzione, e di conseguenza il lavoro e l'occupazione;
2. Per eliminare inspiegabili trattamenti di favore per alcune categorie di contribuenti, a discapito di altre;
3. Per ribilanciare il peso del gettito IRPEF, ora all'85% sulle spalle di 23 milioni di lavoratori dipendenti e 15 milioni di pensionati;
4. Per recuperare gettito dall'elusione e dalla evasione;
5. Per ridurre il peso di spropositate rendite ereditarie e di capitale.

In poche parole, per rilanciare l'economia favorendo una maggiore circolazione della moneta, e per ridare fiato e serenità del vivere a milioni di persone che da quarant'anni, in nome del neoliberismo e della produttività, hanno perso potere di acquisto, disponibilità economiche, certezze per il loro futuro e dei loro figli, e vivono in una angosciante quotidianità fatta di precarietà, paure, astio e bersagli da colpevolizzare.

MEF: DICHIARAZIONI DEI REDDITI PER TIPOLOGIA DI REDDITO

Dichiarazioni 2023 – Anno di imposta 2022

FASCE DI REDDITO IMPONIBILE		DICHIARAZIONI FISCALI 2023 ANNO DI IMPOSTA 2022 - DATI MEF			
Da euro	A euro	Contribuenti		Imposta lorda	
		Numero	%	Ammontare	%
0	12.000	11.102.558	28,3%	14.679.730.000	5,9%
12.001	15.000	3.065.444	7,8%	9.102.464.000	3,7%
15.001	17.000				
17.001	20.000	5.385.273	13,7%	21.082.481.000	8,5%
20.001	22.000				
22.001	23.000				
23.001	24.000				
24.001	25.000	6.880.233	17,5%	35.919.114.000	14,5%
25.001	26.000				
26.001	28.000				
28.001	29.000	2.613.370	6,7%	16.478.118.000	6,6%
29.001	30.000				
30.001	31.000				
31.001	32.000	3.752.209	9,6%	28.439.342.000	11,5%
32.001	33.000				
32.001	35.000				
35.001	40.000	1.828.356	4,7%	16.944.842.000	6,8%
40.001	45.000	1.810.569	4,6%	20.557.831.000	8,3%
45.001	50.000				
50.001	55.000	484.138	1,2%	6.715.280.000	2,7%
55.001	60.000	354.636	0,9%	5.550.682.000	2,2%
60.001	70.000	503.141	1,3%	9.240.641.000	3,7%
70.001	75.000	187.988	0,5%	4.008.401.000	1,6%
75.001	80.000	161.329	0,4%	3.753.108.000	1,5%
80.001	90.000	251.098	0,6%	6.537.666.000	2,6%
90.001	100.000	176.632	0,5%	5.250.648.000	2,1%
100.001	110.000				
110.001	120.000	220.576	0,6%	7.721.919.000	3,1%
120.001	150.000	169.899	0,4%	7.521.776.000	3,0%
150.001	175.000				
170.001	200.000	125.445	0,3%	7.477.054.000	3,0%
200.001	250.000				
250.001	300.000	79.966	0,2%	6.968.108.000	2,8%
300.001	350.000				
350.001	400.000				
400.001	450.000	57.609	0,1%	13.992.073.000	5,6%
450.001	500.000				
500.001	600.000				
		39.210.469		247.941.278.000	



Il 95% dei contribuenti ha redditi inferiori a 60mila euro e paga il 71% dell' IRPEF

Hanno presentato una dichiarazione IRPEF

23.299.342 Lavoratori dipendenti

14.536.165 Pensionati

517.393 Lavoratori autonomi (su 5,4 milioni)

107.196 Imprenditori in contabilità ordinaria

1.048.409 Imprenditori in contabilità semplificata

ALIQUOTE A SCAGLIONI NEGLI ANNI '70 E OGGI

Reddito per scaglioni (in milioni di Lire)		Aliquote IRPEF 1974-1975	Aliquote IRPEF 1976-1982
da	a		
0	2	10	
2	3	13	10
3	4	16	13
4	5	19	16
5	6	22	19
6	7	25	22
7	8	27	25
8	9	29	25
9	10	31	27
10	11	32	27
11	12	32	29
12	13	33	29
13	14	33	31
14	16	34	32
16	18	35	33
18	20	36	34
20	25	38	35
25	30	40	36
30	40	42	38
40	50	44	42
50	60	46	44
60	80	48	46
80	100	50	48
100	125	52	50
125	150	54	52
150	175	56	54
175	200	58	56
200	250	60	58
250	300	62	60
300	350	64	62
350	400	66	64
400	450	68	66
450	500	70	68
500	550	72	70
550			72

Reddito per scaglioni (in Euro)		Aliquote IRPEF 2024	Imposta dovuta 2024
da	a		
0	28.000	23	23% sul reddito
28.001	50.000	35	6.440 euro + 35% sul reddito che supera i 28.000 euro e fino a 50.000 euro
50.001	-	43	14.140 euro + 43% sul reddito che supera i 50.000 euro

Negli anni '70 non c'erano home computers. Commercialisti e contribuenti facevano i conti con le calcolatrici a nastro.

Oggi basta una formula su un foglio excel, o una banalissima app sullo smartphone.

Oggi l'intelligenza artificiale e la potenza di elaborazione possono calcolare le tasse di milioni di contribuenti.

Negli anni dal 1974 al 1982 c'erano 34 aliquote fiscali che salivano gradatamente al crescere del reddito, arrivando al 72% per eccedenze superiori ai 550 milioni di lire (che oggi corrisponderebbero a 3 milioni di euro!)

Oggi le aliquote sono solo 3, e quella massima del 43% si applica solo per la parte di reddito eccedente i 50.000 euro.

Ovviamente questo è un vantaggio solo per i redditi alti e altissimi, che hanno guadagnato grandissime riduzioni di tasse rispetto al passato, mentre i ceti bassi e medi ne hanno beneficiato pochissimo.

In compenso i servizi pubblici (scuola, sanità, ecc) sono peggiorati e stanno collassando perché non ci sono più entrate fiscali sufficienti a finanziarli adeguatamente.

I POTESI DI REINTRODUZIONE DI ALIQUOTE CRESCENTI

FASCE DI REDDITO IMPONIBILE		SITUAZIONE ATTUALE (GOVERNO MELONI - 3 ALIQUOTE FISCALI)			IPOTESI DI REINTRODUZIONE DI ALIQUOTE CRESCENTI			DIFFERENZE DI IMPOSTA RISPETTO AD ALIQUOTE 2024
Da euro	A euro	Aliquote 2024	Imposta dovuta 2024	Percentuale reale rispetto al reddito	Aliquote	Imposta dovuta	Percentuale reale rispetto al reddito	
8.500	12.000							
12.001	15.000	23%	3.450	23,0%	16%	2.400	16,0%	-1.050
15.001	17.000	23%	3.910	23,0%	17%	2.740	16,1%	-1.170
17.001	20.000	23%	4.600	23,0%	19%	3.310	16,6%	-1.290
20.001	22.000	23%	5.060	23,0%	20%	3.710	16,9%	-1.350
22.001	23.000	23%	5.290	23,0%	22%	3.930	17,1%	-1.360
23.001	24.000	23%	5.520	23,0%	23%	4.160	17,3%	-1.360
24.001	25.000	23%	5.750	23,0%	23%	4.390	17,6%	-1.360
25.001	26.000	23%	5.980	23,0%	23%	4.620	17,8%	-1.360
26.001	28.000	23%	6.440	23,0%	23%	5.080	18,1%	-1.360
28.001	29.000	35%	6.790	23,4%	24%	5.320	18,3%	-1.470
29.001	30.000	35%	7.140	23,8%	27%	5.590	18,6%	-1.550
30.001	31.000	35%	7.490	24,2%	28%	5.870	18,9%	-1.620
31.001	32.000	35%	7.840	24,5%	29%	6.160	19,3%	-1.680
32.001	33.000	35%	8.190	24,8%	30%	6.460	19,6%	-1.730
32.001	35.000	35%	8.890	25,4%	31%	7.080	20,2%	-1.810
35.001	40.000	35%	10.640	26,6%	34%	8.780	22,0%	-1.860
40.001	45.000	35%	12.390	27,5%	37%	10.630	23,6%	-1.760
45.001	50.000	35%	14.140	28,3%	40%	12.630	25,3%	-1.510
50.001	55.000	43%	16.290	29,6%	44%	14.830	27,0%	-1.460
55.001	60.000	43%	18.440	30,7%	47%	17.180	28,6%	-1.260
60.001	70.000	43%	22.740	32,5%	49%	22.080	31,5%	-660
70.001	75.000	43%	24.890	33,2%	52%	24.680	32,9%	-210
75.001	80.000	43%	27.040	33,8%	53%	27.330	34,2%	290
80.001	90.000	43%	31.340	34,8%	54%	32.730	36,4%	1.390
90.001	100.000	43%	35.640	35,6%	55%	38.230	38,2%	2.590
100.001	110.000	43%	39.940	36,3%	56%	43.830	39,8%	3.890
110.001	120.000	43%	44.240	36,9%	57%	49.530	41,3%	5.290
120.001	150.000	43%	57.140	38,1%	58%	66.930	44,6%	9.790
150.001	175.000	43%	67.890	38,8%	59%	81.680	46,7%	13.790
170.001	200.000	43%	78.640	39,3%	60%	96.680	48,3%	18.040
200.001	250.000	43%	100.140	40,1%	61%	127.180	50,9%	27.040
250.001	300.000	43%	121.640	40,5%	62%	158.180	52,7%	36.540
300.001	350.000	43%	143.140	40,9%	63%	189.680	54,2%	46.540
350.001	400.000	43%	164.640	41,2%	64%	221.680	55,4%	57.040
400.001	450.000	43%	186.140	41,4%	65%	254.180	56,5%	68.040
450.001	500.000	43%	207.640	41,5%	66%	287.180	57,4%	79.540
500.001	600.000	43%	250.640	41,8%	67%	354.180	59,0%	103.540

Cosa succederebbe se reintroducessimo aliquote che crescono al crescere del reddito, abbinare alla detraibilità delle spese tracciabili elettronicamente?

Partendo da aliquote molto basse per i redditi bassi e medio bassi, i risparmi di imposta sarebbero più che significativi per i redditi fino a 60.000 euro.

Per i redditi tra 60.000 e 75.000 vi sarebbe comunque un vantaggio fiscale.

Il recupero fiscale inizierebbe sui redditi superiori a 75.000 euro. Dapprima con importi modesti, e poi con importi significativi sui redditi altissimi.

Nota: le aliquote proposte sono modificabili. I livelli utilizzati in questo prospetto hanno l'intento di avvantaggiare i ceti popolari e medi senza scardinare i conti dello Stato.

PROIEZIONE IMPOSTA LORDA CON ALIQUOTE CRESCENTI

FASCE DI REDDITO IMPONIBILE		DICHIARAZIONI FISCALI 2023 ANNO DI IMPOSTA 2022 - DATI MEF				RICALCOLO IMPOSTA LORDA SULLA BASE DELLE ALIQUOTE CRESCENTI	
Da euro	A euro	Contribuenti		Imposta lorda		Imposta lorda	Differenza per classi di reddito su dichiarazioni 2023
		Numero	%	Ammontare	%		
8.500	12.000	11.102.558	28,3%	14.679.730.000	5,9%	-	- 14.679.730.000
12.001	15.000	3.065.444	7,8%	9.102.464.000	3,7%	6.332.148.870	- 2.770.315.130
15.001	17.000	5.385.273	13,7%	21.082.481.000	8,5%	15.150.119.267	- 5.932.361.733
17.001	20.000						
20.001	22.000						
22.001	23.000						
23.001	24.000	6.880.233	17,5%	35.919.114.000	14,5%	27.203.753.259	- 8.715.360.741
24.001	25.000						
25.001	26.000						
26.001	28.000	2.613.370	6,7%	16.478.118.000	6,6%	13.305.312.671	- 3.172.805.329
28.001	29.000						
29.001	30.000						
30.001	31.000						
31.001	32.000	3.752.209	9,6%	28.439.342.000	11,5%	22.448.415.828	- 5.990.926.172
32.001	33.000						
32.001	35.000						
35.001	40.000	1.828.356	4,7%	16.944.842.000	6,8%	13.982.679.771	- 2.962.162.229
40.001	45.000	1.810.569	4,6%	20.557.831.000	8,3%	19.296.817.960	- 1.261.013.040
45.001	50.000						
50.001	55.000	484.138	1,2%	6.715.280.000	2,7%	6.113.419.423	- 601.860.577
55.001	60.000	354.636	0,9%	5.550.682.000	2,2%	5.171.405.464	- 379.276.536
60.001	70.000	503.141	1,3%	9.240.641.000	3,7%	8.972.442.976	- 268.198.024
70.001	75.000	187.988	0,5%	4.008.401.000	1,6%	3.974.581.626	- 33.819.374
75.001	80.000	161.329	0,4%	3.753.108.000	1,5%	3.793.359.528	40.251.528
80.001	90.000	251.098	0,6%	6.537.666.000	2,6%	6.827.626.298	289.960.298
90.001	100.000	176.632	0,5%	5.250.648.000	2,1%	5.632.218.660	381.570.660
100.001	110.000	220.576	0,6%	7.721.919.000	3,1%	9.025.016.998	1.303.097.998
110.001	120.000						
120.001	150.000	169.899	0,4%	7.521.776.000	3,0%	8.810.508.710	1.288.732.710
150.001	175.000	125.445	0,3%	7.477.054.000	3,0%	11.187.185.100	3.710.131.100
170.001	200.000						
200.001	250.000	79.966	0,2%	6.968.108.000	2,8%	10.268.593.992	3.300.485.992
250.001	300.000						
300.001	350.000						
350.001	400.000						
400.001	450.000	57.609	0,1%	13.992.073.000	5,6%	19.876.349.354	5.884.276.354
450.001	500.000						
500.001	600.000						
		39.210.469		247.941.278.000		217.371.955.757	- 30.569.322.243

Come cambierebbe l'ammontare dell'imposta lorda con le aliquote crescenti?

La simulazione non è semplice, perché alcune fasce di reddito sono accorpate e il numero dei contribuenti è complessivo.

Se considerassimo esenti da IRPEF tutti i redditi inferiori a 12.000 avremmo una perdita di imposta lorda di 15 miliardi di euro.

Inoltre, la diversificazione e l'abbassamento delle aliquote comporterebbe un'ulteriore perdita di altri 30 miliardi, per redditi fino a 50.000 euro.

Importi enormi, che verrebbero solo parzialmente recuperati dall'aumento del calcolo dell'imposta lorda sui redditi più alti, pari a 16 miliardi di euro.

Da dove potremmo recuperare il gettito IRPEF mancante? Da quattro strade...

RECUPERO GETTITO IRPEF – QUATTRO AZIONI COMBinate

1 ABOLIZIONE DEI
REGIMI FORFETTARI

2 DETRAIBILITA' DEGLI
ACQUISTI
TRACCIABILI
ELETTRONICAMENTE

3 IMPOSTE DI
SUCCESSIONE SUI
GRANDI PATRIMONI

4 RIEQUILIBRIO TRA
IMPOSTE SUL
REDDITO E IMPOSTE
SUL CAPITALE

1

ABOLIZIONE DEI REGIMI FORFETTARI

Tutti pagano la stessa imposta sui redditi da lavoro, indipendentemente da quale tipologia di lavoro svolgano.

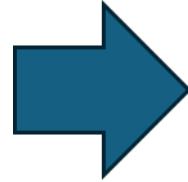


2

DETRAIBILITA' DEGLI ACQUISTI TRACCIABILI ELETTRONICAMENTE

Ogni contribuente sarebbe così stimolato a certificare le sue spese, in modo da raggiungere un reddito imponibile con aliquota inferiore

RECUPERO GETTITO IRPEF – LE OPERAZIONI TRACCIABILI



IMPORTO LORDO

L'importo lordo va in detrazione del reddito imponibile dell'acquirente, che potrebbe così raggiungere un'aliquota fiscale inferiore, risparmiando ulteriori tasse.

IVA ALL' ERARIO

L'operazione POS girerebbe l'importo IVA direttamente all'erario, eliminando il problema del recupero e dell'evasione.

IMPONIBILE NETTO

L'imponibile netto verrebbe scorporato in due voci:

1. Ritenuta d'acconto del 20%, girata all'erario dall'operazione POS;
2. Ricavo al netto della ritenuta, girato sul conto del fornitore.

RECUPERO GETTITO IRPEF – DA LAVORO AUTONOMO

FASCE DI REDDITO IMPONIBILE		RECUPERO IMPOSTA LORDA CON ABOLIZIONE REGIME FORFETTARIO	
Da euro	A euro	Nr Lavoratori autonomi mancanti per classi di reddito (distribuzione prudenziale)	Irpef recuperabile
0	12.000	500.000	-
12.001	15.000	200.000	450.000.000
15.001	17.000	200.000	518.000.000
17.001	20.000	250.000	782.500.000
20.001	22.000	250.000	877.500.000
22.001	23.000	200.000	746.000.000
23.001	24.000	200.000	792.000.000
24.001	25.000	200.000	838.000.000
25.001	26.000	200.000	884.000.000
26.001	28.000	200.000	976.000.000
28.001	29.000	200.000	1.022.000.000
29.001	30.000	200.000	1.070.000.000
30.001	31.000	200.000	1.120.000.000
31.001	32.000	200.000	1.174.000.000
32.001	33.000	200.000	1.230.000.000
32.001	35.000	100.000	677.000.000
35.001	40.000	100.000	842.000.000
40.001	45.000	100.000	1.022.000.000
45.001	50.000	100.000	1.217.000.000
50.001	55.000	100.000	1.432.000.000
55.001	60.000	100.000	1.652.000.000
60.001	70.000	100.000	2.112.000.000
70.001	75.000	100.000	2.352.000.000
75.001	80.000	100.000	2.607.000.000
80.001	90.000	4.300	134.891.000
90.001	100.000	770	28.389.900
100.001			-
		4.305.070	26.556.280.900

Come cambierebbe l'ammontare dell'imposta lorda per i lavoratori autonomi?

L'abolizione della flat tax renderebbe il reddito da lavoro autonomo soggetto alle stesse aliquote che valgono per i lavoratori dipendenti e pensionati.

Gli acquirenti dei loro servizi, potendone detrarre il costo, finirebbero per certificare le entrate effettive dei lavoratori autonomi, limitandone la possibilità di dichiarare meno. Inoltre, le operazioni POS metterebbero a loro disposizione importi al netto dell'IVA e della ritenuta d'acconto, abituandoli a ragionare sul reddito effettivamente disponibile, come già fanno 23 milioni di lavoratori dipendenti e 15 milioni di pensionati. Questo consentirebbe di ridurre drasticamente i contenziosi con l'Agenzia delle Entrate e i relativi condoni su cui campa una certa politica.

Se anche ipotizzassimo una distribuzione degli autonomi per fasce di reddito estremamente basse (ma sappiamo tutti che non è così) il calcolo dell'imposta lorda con aliquote crescenti porterebbe un recupero del gettito IRPEF mancante di 26,5 miliardi di euro.

RECUPERO GETTITO IRPEF – IMPOSTE DI SUCCESSIONE

Luigi Einaudi, Lezioni di politica sociale, 1944:



"Il padre che ha accumulato, nonostante l'imposta sul reddito del 30%, un patrimonio di 1.000.000 di Lire, lo potrebbe trasmettere intatto al figlio; ma il nipote o altri che lo ricevesse dovrebbe versare allo stato un'imposta ereditaria di un terzo

dell'ammontare originario; il pronipote un altro terzo, e col terzo trapasso il patrimonio originale tornerebbe all'ente pubblico. Se quindi il figlio vorrà trasmettere al suo intatta la fortuna ricevuta dal padre, dovrà lavorare e risparmiare 333.333 Lire, le quali essendo create da lui, non sarebbero soggette all'imposta ereditaria; e così dovrebbe fare il nipote. Una fortuna, che non fosse ricostituita con nuovo lavoro e risparmio, sarebbe quindi ridotta dall'imposta ereditaria a zero nell'arco di tre generazioni dopo quella del suo creatore. Ma si annullerebbe di fatto prima, se è vero, come afferma la sapienza popolare, che sia assai più difficile conservare una fortuna che crearla."

Imposte di successione sui grandi patrimoni a partire dal nipote

Le semplici ed illuminanti parole dell'economista liberale Luigi Einaudi, primo Presidente della Repubblica dopo il capo provvisorio De Nicola, chiariscono in quale conto siano da considerare le enormi fortune che si tramandano di generazione in generazione senza che vi sia alcun merito nelle successive.

Mentre i piccoli patrimoni faticosamente accumulati col sudato e lento risparmio dei predecessori devono restare soggetti ad un'imposta di successione estremamente limitata come quella attuale, i grandi patrimoni dovrebbero seguire la regola espressa da Einaudi.

La società infatti non ha alcun interesse a mantenere persone con posizioni di rendita che non siano il frutto del lavoro anche delle generazioni successive. Ha invece interesse a redistribuire le opportunità tra tutti i suoi membri più meritevoli.

Pertanto, gli eredi che ne saranno capaci, col lavoro riusciranno a mantenere intatte le loro fortune per i loro discendenti. Gli altri affronteranno la vita come chi non ha avuto le stesse possibilità.

RECUPERO GETTITO IRPEF – REDDITI DA LAVORO E DA CAPITALE

Tipo di reddito	Aliquota	Tipo aliquota	Imposta
Lavoro dipendente	35	A scaglioni	12.390
Lavoro autonomo	15	Fissa	6.750
Locazione di immobili	21	Cedol.secca	9.450
Dividendi azionari	26	Fissa	11.700
Plusvalenze azionarie	26	Fissa	11.700
Cedole di titoli di stato	12,5	Fissa	5.625

Reddito lordo di 45.000 euro: differenze per tipo.

Il reddito da lavoro dipendente e da pensione sono le tipologie di entrata che subiscono la maggiore pressione fiscale.

A titolo di esempio, su un reddito lordo di 45.000 euro si applicano infatti aliquote diversissime a seconda della tipologia entrata, creando differenze inspiegabili che favoriscono le rendite da capitale, e quindi chi ha già di più rispetto a chi si sostiene solo con il lavoro.

Anche i redditi da capitale dovrebbero essere sottoposti ad una tassazione con aliquote crescenti. Non solo per una ragione di equità, ma anche per motivi economici.

Sgravare i redditi da lavoro da un'eccessiva imposizione fornirebbe maggiore liquidità a masse molto più numerose di chi percepisce redditi da capitale, stimolando i consumi, la ripresa economica ed occupazionale e gli introiti da imposte indirette (IVA e altre).

IL REDDITO DI IMPRESA – TASSAZIONE VARIABILE SUGLI UTILI

MODIFICHE AL SISTEMA ATTUALE:

- ALIQUOTE PROGRESSIVE, MA MODIFICABILI DA INDICI DI SOCIALITA' DELL'IMPRESA
- RIPRISTINO DEL REATO DI FALSO IN BILANCIO

Gli indici di socialità sono indicatori di come le imprese considerano i bisogni dei loro dipendenti. Agiscono come moltiplicatori e riduttori dell'aliquota fiscale.

Se ne definiscono alcuni a titolo di esempio:

- Rapporto tra nr lavoratori a tempo determinato e nr lavoratori a tempo indeterminato;
- Rapporto tra nr lavoratori delocalizzati e nr lavoratori sul territorio nazionale;
- Rapporto tra livello stipendio ceo/dirigenti e livello medio dei lavoratori di più basso livello;
- Rapporto tra spese in welfare per dipendenti sul totale dei costi aziendali.

L'IRES

Contrariamente al nome, Imposta sul reddito delle società, l'IRES è un'imposta sugli utili di bilancio con aliquota fissa del 24%. A differenza del reddito da lavoro, si applica solo alla differenza tra entrate e uscite certificate dal bilancio dell'impresa.

Si comprende subito che l'eliminazione del reato di falso in bilancio e la scarsità delle ispezioni costituiscono un forte incentivo a gonfiare i costi di impresa con spese non inerenti alla sua attività, al fine di nascondere gli utili e pagare meno imposte.

Sebbene la legge di bilancio 2025 preveda la riduzione dell'aliquota in alcuni casi, sarebbe preferibile riaffermare i criteri ispirativi di una tassazione del reddito di impresa:

- Imposta progressiva sugli utili, certificati attraverso il ripristino del reato di falso in bilancio e l'esecuzione di maggiori controlli e sanzioni;
- Variabilità dell'aliquota determinata in base agli indici di socialità, premiante per le imprese attente al lavoro e penalizzante per quelle dedite allo sfruttamento.

**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE**

www.giorgioalessandrini.it